Ansa Mondo

I 60 anni Ue, 'occasione per affrontare sfide'

Dehousse (Eui), piu' velocita' ci sono gia'

- Redazione ANSA -

27 marzo 2017 - 22:44 - NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Foto di gruppo dei leader Ue per i 60 anni dei Trattati di Roma-fonte: EP © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE +

(di Eloisa Gallinaro)

I sessant'anni dell'Europa non sono solo una celebrazione ma un'occasione di riflessione per affrontare le sfide che sono davanti a un'Unione che e' gia', dall'inizio, a piu' velocita'. Il professor Renaud Dehousse, presidente dell'Istituto universitario europeo (Eui), parla con l'ANSA del presente, ma soprattutto del futuro dell'Ue.

"Un anniver sario importante perche' giunge in un momento in cui l'Unione Europea si trova alle prese con forti difficolta'. Per la prima volta da molto tempo non e' piu' mobilitata attorno ad un grande progetto come il mercato unico o la moneta unica. La crisi ha accentuato le differenze e le divergenze fra gli stati" afferma Dehousse, evidenziando che, per esempio, "l'Unione non e' ancora stata in grado di fornire una risposta comune alla crisi dei flussi migratori. Inoltre, l'Europa ha alle porte dei vicini che diventano sempre piu' minacciosi come la Russia di Putin o la Turchia di Erdogan". Di piu', anche "gli Stati Uniti che, se storicamente hanno sempre appoggiato il progetto di integrazione Europea, sembrano ora - con l'avvio della presidenza Trump - molto meno favorevoli se non talvolta ostili". E dunque, e' la convinzione del presidente dell'Istituto, "quest'anniversario deve essere non tanto un'occasione per la celebrazione di un glorioso passato, quanto per una riflessione su quella che dovra' essere la risposta Europea a tali sfide".

Sul tema che ha rischiato fino all'ultimo di compromettere l'unita' della Dichiar azione di Roma, quello dell'Europa a piu' velocita', il dibattito, secondo Dehousse, e' un "falso dibattito". L'Europa a piu' velocita', ragiona il professore, "e' un dato di fatto sin dalla nascita dell'integrazione Europea, ancora prima dei Trattati di Roma. Basti pensare che, quando nel 1950 in risposta alla dichiarazione Schuman i sei Paesi fondatori decisero di istituire la Comunita' Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA), ci fu chi protesto' contro quella che appariva gia' allora come una fuga in avanti di una piccola pattuglia di Stati piu' propensi all'integrazione".

1 di 2 28/03/2017 11:40

E non e' un caso unico. "L'idea di abolire le frontiere interne con il Trattato di Schengen o l'avvio della moneta unica sono altri esempi importanti di tale tendenza". "Proprio per questo - spiega - non sono incline ad una discussione astratta sulle due velocita', ma ritengo che sia piu' opportuno concentrarsi sui problemi che l'Unione deve affrontare. Da un accordo sulla natura di questi problemi e sulle risposte da darvi deriveranno naturalmente delle scelte di natura istituzionale. Cosi' si e' sempre proceduto e ogniqualvolta si sia invece cercato di cambiare metodo e di affrontare tematiche astratte come i limiti geografici dell'Europa o il suo assetto istituzionale finale, abbiamo assistito a fallimenti clamorosi come nel caso della Costituzione Europea, ormai dieci anni fa".

Anche quest' anno, in maggio a Firenze, l'Istituto universitario europeo, fara' il punto su "The State of the Union", con ospiti internazionali e i maggiori esperti d'Europa, a partire dai vertici delle Istituzioni comunitarie. Il tema scelto per l'edizione 2017 spiega Dehousse al'ANSA e' "l'Europa dei cittadini, proprio perche' ci e' sembrato che, nella riflessione sui problemi dell'Europa, sia necessario partire dalla visione che ne hanno i suoi cittadini, i quali - com'e' noto - sono sempre piu' restii ad accettare le soluzioni che provengono da Bruxelles".

"Vi saranno - conclude - anche riflessioni sulla risposta europea alla crisi dei rifugiati e sui modelli di cittadinanza che si possono concepire per l'Ue. Quest'impostazione, che guarda tanto al futuro quanto al passato, ci e' parsa miglioreper rendere omaggio allo spirito dei padri fondatori".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

2 di 2 28/03/2017 11:40

150 116 395032 3471 sfoglia le notizie Newsletter Chi siamo







Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Cronaca Politica Esteri Regioni e Province Video News Tg AdnKronos

Home . Fatti . Esteri . Trattati di Roma, le tappe dei 60 anni di storia

Trattati di Roma, le tappe dei 60 anni di storia

ESTERI

Tweet G. Condividi



Pubblicato il: 22/03/2017 11:02

Roma si prepara ad accogliere capi di Stato, di governo e vertici europei in occasione delle cerimonie celebrative del 60esimo Anniversario della firma dei Trattati di Roma che si terranno il prossimo 25 marzo. Gli accordi, firmati nel 1957 in Campidoglio, sancirono l'inizio della grande avventura europea. Una storia scandita da una serie di tappe importanti che ne hanno segnato l'allargamento, ma anche da una rottura come la Brexit:

- 25 m ar zo 1957: i Trattati di Roma istituiscono la Comunità Economica Europea. I sei paesi fondatori - Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Olanda e Germania ovest - sono gli stessi che dal 1951 erano già riuniti nella Comunità europea del carbone e dell'acciaio. La seconda guerra mondiale è finita da appena 12 anni, ma l'Europa è già divisa dalla cortina di ferro della guerra fredda. L'ideale europeo si ispira al manifesto di Ventotene, scritto nel 1944 da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, ed è stato portato avanti da statisti come Alcide De Gasperi, Robert Schumann, Jean Monnet, Konrad Adenauer e Paul Henry Spaak.
- 1 gennaio 1973 : primo allargamento di quella che si chiama ancora la Cee. Con l'adesione della Danimarca, dell'Irlanda e del Regno Unito, il numero degli Stati membri sale a nove.
- -7-10 giugno 1979: per la prima volta i cittadini europei possono eleggere direttamente i deputati del Parlamento europeo.
- 1 gennaio 1981: La Grecia aderisce alla Cee. I paesi membri sono ormai dieci.
- 1 gennaio 1986. Portogallo e Spagna aderiscono alla Cee. I paesi membri diventano 12.
- 1987: nasce il progetto Erasmus. Il programma di mobilità studentesca fra le università europee diventerà uno dei simboli più popolari dell'Europa unita.
- 3 ottobre 1990: dopo il crollo del muro di Berlino il 9 novembre 1990, la Germania torna ad essere unita e l'ex Ddr entra quindi nella Cee. E' l'inizio di una nuova fase storica che porterà all'estensione dell'Unione in quasi tutto il continente.
- 7 febbraio 1993: viene firmato il trattato di Maastricht nell'omonima città olandese, che sancisce la nascita dell'Unione Europea. Si passa dall'unione economica a quella politica, ponendo le basi per il nuovo assetto istituzionale comunitario che conosciamo oggi e che verrà ulteriormente definito nei trattati di Amsterdam (1997), Nizza (2000) e Lisbona (2007).



L'astronauta Guidoni: "Ecco quando andremo su Marte"

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

- 1. Pensione anticipata al rush finale: le novità
- 2. Cartelle Equitalia: ecco quali conviene rottam are
- 3. Roma, Ikea sbarca in centro
- 4. Difende la fidanzata, 20 enne ucciso a sprangate dal branco
- 5. Uccide i figli a martellate, poi si getta da un dirupo



coraggio di una poliziotta



In volo tra le valli e i monti di Marte



L'astronauta Guidoni: "Ecco quando andremo su Marte'

1 di 4 28/03/2017 11:53 Vengono definite le tappe e i parametri dell'Unione monetaria.

- 1 gennaio 1995: Austria, Finlandia e Svezia aderiscono all'Unione europea. I paesi membri diventano 15.
- 26 marzo 1995: in Francia, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Germania, Spagna e Portogallo entrano in vigore gli accordi di Schengen per la libera circolazione dei cittadini. In Italia entrano in vigore il 6 ottobre 1997. Oggi lo spazio Schengen comprende 26 stati (22 stati membri dell'Ue oltre a Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein).
- 1 gennaio 2002: L'euro diventa la valuta corrente di dodici paesi dell'Unione, oltre che di San Marino, Vaticano, Monaco e Andorra. Dal primo giugno 1998 è in attività la Banca centrale europea (BCE). Oggi i paesi della zona euro sono 19.
- -1 gennaio 2003: L'Unione Europea succede all'ONU, in Bosnia ed Erzegovina, alla guida del contingente di pacificazione della regione.
- 1 m aggi o 2004: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria aderiscono all'UE. I paesi membri diventano 25.
- 1 gennaio 2007: Bulgaria e Romania aderiscono all'UE. I paesi membri diventano 27.
- 12 ottobre 2012: L'Ue riceve il Nobel per la pace.
- 1 luglio 2013: La Croazia entra nell'Unione europea. I paesi membri arrivano a 28.
- 23 giugno 2016: i cittadini della Gran Bretagna approvano in un referendum l'uscita dall'Unione Europea. La richiesta di avvio dei negoziati per la Brexit, in base all'articolo 50 del trattato di Lisbona, sarà presentata il 29 marzo.

Tweet G. Condividi

TAG: Trattati di Roma, Unione Europea, Brexit, 60 anni

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: ACCEDI oppure REGISTRATI

In Evidenza



Hi Future! Guarda avanti



Sanità, Codice
Rosa: 350 donne
vittime violenza
seguite a Umberto I in
2 anni /Video



A.P.I. L'innovazione per l'industria 4.0



Giovani, arriva
'Generazione Cultura'
per far crescere nuove
professionalità / Video



Italiaonline, a
Parma tappa digital
business tour



A Washington ACC.17, il meeting dell'American College of Cardiology



Educare e prevenire l'epatite C nelle carceri con il progetto "Enehide"



Giornata mondiale della salute orale



Tonno Callipo una storia che arriva dal mare



Dal Web il meglio della cosmesi per la bellezza della donna



Una strada per Fulvio Bracco a Cesano Maderno. La figlia Diana: "Un premio per famiglia e azienda"



Intesa, Cariplo e Vismara: 25 milioni di euro contro la povertà infantile



Asseprim Focus.
Osservatorio
economico dei servizi
professionali
all'impresa